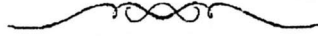




Tribunale Civile e Penale di Milano

Ufficio Istruzione sez.20^



N.9/92A R.G.P.M.

N.2/92F R.G.G.I.

Procedimento penale nei confronti di ROGNONI Giancarlo ed altri

SENTENZA - ORDINANZA

3 febbraio 1998

IMPUTATI pag. 1

IMPUTAZIONI pag. 5

PARTE PRIMA

Le linee generali della seconda istruttoria

Capitolo 1):	Premessa	pag. 33
Capitolo 2):	L'iter dell'istruttoria	pag. 35
Capitolo 3):	La collaborazione di Carlo Digilio e Martino Siciliano	pag. 42
Capitolo 4):	Il Colpo di maggio contro le indagini: L' "operazione Cecchetti".	pag. 50

PARTE SECONDA

I nuovi elementi emersi sul gruppo "La Fenice"

Capitolo 5):	La posizione di Pietro Battiston	pag. 60
Capitolo 6):	Il deposito di esplosivo del gruppo "La Fenice" sotterrato a Celle Ligure	pag. 66
Capitolo 7):	Le dichiarazioni di Edgardo Bonazzi in merito al gruppo "La Fenice" e alla strage di Piazza Fontana	pag. 69
Capitolo 8):	La presenza dei silenziatori nell'abitazione di Giancarlo Rognoni	pag. 75
Capitolo 9):	Le dichiarazioni di Marzio Dedemo in merito ai rapporti fra Maggi e Rognoni durante la latitanza di quest'ultimo in Spagna	pag. 77
Capitolo 10):	L'imputazione associativa nei confronti di Giancarlo Rognoni trasmessa dall'Autorità Giudiziaria di Bologna	pag. 81

PARTE TERZA
Le attività eversive
della cellula di Mestre/Venezia di Ordine Nuovo
e i contatti con il gruppo milanese

- Capitolo 11): Le imputazioni associative nei confronti di Martino Siciliano e Piercarlo Montagner e i singoli episodi criminosi attribuiti alla struttura occulta di Ordine Nuovo pag. 84
- Capitolo 12): Il furto di esplosivo in una cava di marmo nel vicentino e la sua collocazione nel casolare di Paese (TV) ove furono preparati gli attentati ai treni pag. 88
- Capitolo 13): La detenzione di armi ed esplosivi appartenenti alla struttura logistica del gruppo di Ordine Nuovo di Venezia e Mestre pag.103
- Capitolo 14): La devastazione della sede del P.C.I. di Campalto avvenuta il 9.10.1968 pag.112
- Capitolo 15): L'attentato in danno della Scuola Slovena di Trieste e l'attentato al cippo di confine italo-jugoslavo in località Montesanto di Gorizia pag.115
- Capitolo 16): La fuga dell'avv. Gabriele Forziati da Trieste e il suo "soggiorno" nell'appartamento di Marcello Soffiati in Via Stella a Verona pag.127
- Capitolo 17): La posizione di Annamaria Cozzo, fidanzata di Delfo Zorzi, in relazione agli attentati di Trieste e Gorizia pag.133
- Capitolo 18): La Posizione degli ordinovisti triestini in relazione all'attentato alla Scuola Slovena pag.138
- Capitolo 19): L'attentato ai magazzini COIN di Mestre del 27 marzo 1970 pag.144
- Capitolo 20): Gli altri episodi ascritti a Giuseppe Frezzato pag.152
- Capitolo 21): La detenzione delle mine anticarro da parte della cellula di Ordine Nuovo di Venezia pag.154
- Capitolo 22): Il favoreggiamento nei confronti di militanti del gruppo "La Fenice" pag.161

Capitolo 23):	La gestione della dotazione logistica del gruppo di Ordine Nuovo di Mestre/Venezia e i rapporti in materia di armi fra il gruppo di Ordine Nuovo di Venezia e Gilberto Cavallini	pag.165
Capitolo 24):	Altri episodi riferibili al dr. Carlo Maria Maggi	pag.174
Capitolo 25):	Altri depositi di Ordine Nuovo a Venezia sotto i tetti e sott'acqua	pag.179
Capitolo 26):	Il progetto di rapimento in Austria di Giangiacomo Feltrinelli	pag.182
Capitolo 27):	Le conclusioni istruttorie in merito ai singoli episodi criminosi	pag.184
Capitolo 28):	I reati di favoreggiamento e di utilizzo di documenti falsi connessi alla latitanza di Carlo Digilio ed Ettore Malcangi	pag.187
Capitolo 29):	La posizione di Marco Ballan	pag.190

PARTE QUARTA

Gli attentati del 12 dicembre 1969

e

l'attentato di Giancarlo Bertoli

dinanzi alla Questura di Milano il 17 maggio 1973

Capitolo 30):	Ordine Nuovo e gli attentati del 12.12.1969: una lettura complessiva La deposizione di Tullio Fabris	pag.193
Capitolo 31):	Le dichiarazioni di Vincenzo Vinciguerra relative all' "operazione" del 12.12.1969 La manifestazione del M.S.I. e di Ordine Nuovo indetta a Roma per il 14.12.1969	pag.205
Capitolo 32):	Le dichiarazioni di Martino Siciliano e di Edgardo Bonazzi	pag.214
Capitolo 33):	Le prime dichiarazioni di Carlo Digilio relative agli attentati del 12.12.1969	pag.219

Capitolo 34):	Le successive dichiarazioni di Carlo Digilio: La presenza dei timers nel gruppo L'acquisto dei candelotti di gelignite da Roberto Rotelli a Mestre	pag.221
Capitolo 35):	L'ordigno prelevato a Mestre da Marcello Soffiati e portato a Verona nella primavera del 1974	pag.228
Capitolo 36):	L'attentato all'Ufficio Istruzione di Milano del 24 luglio 1969 Gli attentati ai treni dell'8/9 agosto 1969 L'attentato di Grumolo delle Abbadesse del marzo 1971	pag.232
Capitolo 37):	Il preannuncio da parte del dr. Maggi degli attentati del 12.12.1969 e gli avvenimenti immediatamente precedenti a tale data	pag.242
Capitolo 38):	L'ordigno visionato da Carlo Digilio a Mestre il 7.12.1969	pag.247
Capitolo 39):	La figura di Gianfranco Bertoli e i suoi rapporti con elementi israeliani	pag.252
Capitolo 40):	Il ruolo dell'on. Mariano Rumor e il collegamento fra gli attentati del 12.12.1969 e la strage di Via Fatebenefratelli	pag.260
Capitolo 41):	Le intersezioni della struttura di Ordine Nuovo con gli apparati militari interessati alla guerra non ortodossa. Il ruolo del Generale Adriano Giulio Cesare Magi Braschi	pag.269

PARTE QUINTA

La struttura di sicurezza e informativa di Verona e i suoi rapporti con Ordine Nuovo

Capitolo 42):	La struttura informativa americana nel racconto di Carlo Digilio. Le prime dichiarazioni	pag.276
Capitolo 43):	Le dichiarazioni di Carlo Digilio a partire dall'ottobre 1995	pag.284

Capitolo 44):	La missione di Carlo Digilio in Spagna presso l'ing. Eliodoro Pomar per conto della struttura informativa statunitense	pag.298
Capitolo 45):	Le dichiarazioni di Dario Persic e Benito Rossi L'attentato al Palazzo della Regione di Trento dell'11.4.1969	pag.305
Capitolo 46):	I riscontri relativi al Capitano Michelangelo Digilio	pag.309
Capitolo 47):	I riscontri relativi a Bruno e Marcello Soffiati	pag.311
Capitolo 48):	I riscontri relativi al prof. Lino Franco	pag.316
Capitolo 49):	I riscontri relativi al prof. Pietro Gunnella	pag.319
Capitolo 50):	I riscontri relativi al capitano Teddy Richards e il rinvenimento di armi ed esplosivi a Verona nel 1966	pag.321
Capitolo 51):	Il ruolo di Leo Joseph Pagnotta e Joseph Luongo La testimonianza del maggiore Karl Hass	pag.325
Capitolo 52):	La posizione di Sergio Minetto	pag.333
Capitolo 53):	La posizione di Giovanni Bandoli	pag.344
Capitolo 54):	La posizione di Robert Edward Jones	pag.347
Capitolo 55):	La direttiva Westmoreland Il campo di addestramento di Fort Foin e i rapporti con la struttura golpista	pag.349
Capitolo 56):	Il coinvolgimento della struttura informativa americana nella strategia della tensione Osservazioni conclusive La posizione del capitano David Carret	pag.352
Capitolo 57):	L'attività di controllo delle indagini svolta dal fiduciario della C.I.A. Carlo Rocchi nel 1994 Il fax inviato in data 24.2.1994 all'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma, in merito allo sviluppo delle indagini	pag.355

PARTE SESTA

L'attività di Guerin Serac e dell'Aginter Press

- Capitolo 58): L'attività dell'Aginter Press
Premessa Generale
L'appunto S.I.D. del 16.12.1969 pag.368
- Capitolo 59): Le dichiarazioni di Vincenzo Vinciguerra sulla struttura
di Guerin Serac operante a Madrid pag.377
- Capitolo 60): Le dichiarazioni di Vincenzo Vinciguerra concernenti
gli attentati dell'estate del 1975
contro le Ambasciate algerine pag.385
- Capitolo 61): I riscontri relativi agli attentati anti-algerini
e alle attività nelle Azzorre
L'utilizzo dell'esplosivo militare statunitense "C4"
nell'attentato a Bonn del 18.8.1975 pag.388
- Capitolo 62): Le dichiarazioni di Carlo Digilio e Martino Siciliano
relative all'Aginter Press e al gruppo di Madrid pag.393
- Capitolo 63): Le dichiarazioni di
Pierluigi Concutelli, Francesco Zaffoni e altri testimoni
relative al gruppo di Madrid pag.398
- Capitolo 64): I fatti di Montejurra, in Navarra, del 9 maggio 1976
La presenza armata di Stefano Delle Chiaie e dei suoi uomini
alla sparatoria contro i militanti democratici
La cattura di Augusto Cauchi in Argentina pag.402
- Capitolo 65): L'attività di infiltrazione di Robert Leroy
in gruppi filo-cinesi italiani alla fine degli anni '60 pag.410
- Capitolo 66): La posizione di Guerin Serac, Stefano Delle Chiaie
e degli altri indiziati in relazione alle attività
dell'Aginter Press e del gruppo di Madrid pag.413
- Capitolo 67): Osservazioni conclusive:
L'Aginter Press nella strategia della tensione
e nell' "operazione" del 12 dicembre 1969
e i diversi segmenti di intervento
presenti in tali avvenimenti pag.417

PARTE SETTIMA

Gli altri spunti investigativi emersi nel corso delle indagini e le ultime acquisizioni processuali

Capitolo 68):	Altri episodi e circostanze emersi nel corso dell'istruttoria Le confidenze del generale Nicola Falde in merito agli attentati del 12 dicembre 1969	pag.424
Capitolo 69):	Il preannuncio degli attentati del 12 dicembre 1969 fatto da Paolo Zanetov a Sonia Arbanasich	pag.427
Capitolo 70):	Le dichiarazioni di Ettore Malcangi in merito alle c.d. vecchie S.A.M. di Milano	pag.431
Capitolo 71):	I nuovi elementi emersi sui Nuclei di Difesa dello Stato	pag.435
Capitolo 72):	La testimonianza di Oscar Nessenzia e l'attentato, "commissionato", alla Stazione Carabinieri di Feltre del 22.6.1971	pag.440
Capitolo 73):	Il sequestro e le violenze subite da Franca Rame	pag.442
Capitolo 74):	L'attentato alla sede de Gazzettino di Venezia del 21.2.1978 e la morte della guardia giurata Franco Battagliarin	pag.444
Capitolo 75):	Le possibili connessioni con le indagini in corso in relazione alla strage alla Stazione di Bologna	pag.446
Capitolo 76):	Le ultime acquisizioni processuali L'annotazione del R.O.S. concernente Joseph Luongo e gli interrogatori resi da Martino Siciliano e Carlo Digilio nella fase finale dell'istruttoria	pag.450
IL DISPOSITIVO		pag.460